Anno XL. Sabato-Domenica 15-16 Ottobre 1887 N. 240

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

CONGETTURE

—

Secondo quanto si afferma nel mondo parlamentare, cioè in quel numero ristretto di deputati che sono presentemente a Roma, l'on. Nicotera avrebbe risposto con un rifiuto all'invito di intervenire al banchetto che verrà dato in Torino all'on. Crispi. L'on. deputato di Salerno avrebbe declinato l'invito a causa di un lutto domestico. Se, come sembra, la cosa è vera, ci vuol poco a capire che il lutto domestico non è che un pretesto e che in realtà questo sarebbe il primo atto col quale l'on. Nicotera dichiarerebbe la guerra all'attuale Governo e specialmente al suo capo.

La qual cosa del resto era prevedibile e preveduta, e naturalmente ancora più che da qualunque altro dallo stesso presidente del Consiglio. Vi sono troppi vecchi dissidi e anche rancori fra questi due uomini, perchè si potesse credere che l'on. Nicotera avrebbe appoggiato l'attuale Governo. Se l'on. Cairoli non fosse ammalato, tutti capiscono benissimo che egli sarebbe o diventerebbe presto il capo dell'Opposizione. Ma si capisce del pari che, aspettando che in un modo o nell'altro un partito di Opposizione si formi, il Nicotera comincia dal fare dell'Opposizione per conto suo.....

Quanto alla sistemazione parlamentare in complesso, indipendentemente dal contegno personale di qualche uomo politico e del gruppo di cui dispone, per il momento è difficile fare delle previsioni.

E le previsioni saranno difficili anche dopo il discorso di Torino, che sulla composizione dei partiti non eserciterà una grande influenza o per lo meno non eserciterà certo una influenza immediata. Fra quelli che vogliono ad ogni costo trarlo a Sinistra e quelli che vogliono spingerlo dall'altra parte, l'on. Crispi cercherà di rimanere come è ora e non sciupare la posizione parlamentare forte che il suo merito e le circostanze gli hanno creato.

Già intanto si è cominciato a dire, e la voce corre anche sui giornali semi ufficiosi, che l'on. Crispi parlerà più specialmente di politica estera e che farà appello alla concordia in un momento e in una situazione difficile come è quella che l'Europa e con essa l'Italia attraversano. Salvo errore, a leggere queste notizie fra le righe si vede chiara l'intenzione e chiaro il desiderio di non fare un discorso... di politica parlamentare e di non piegarsi piuttosto verso questo che quel partito.

È del resto evidente che la vita e la forza del Gabinetto, di questo come di un altro, non posa veramente tanto sulla politica parlamentare quanto sul modo con cui il Governo saprà condursi nelle questioni di politica estera.... e nella nostra azione in Africa. È facile comprendere come la vita del Governo, e ripetiamo, di questo come di qualunque altro potesse esserci in questo momento, dipenderà da quello che accadrà in Africa.

Un successo delle nostre armi rafforzerà qualunque Ministero: mentre una cattiva notizia che giungesse dal Mar Rosso esautorerebbe qualunque Gabinetto per quanto forte potesse essere e avere la più larga base parlamentare possibile.

RASSEGNA POLITICA

Lo *Standard* che aveva messa in giro la voce della riunione d'una conferenza internazionale per regolare gli affari del Marocco, aggiungendo che l'Italia e la Francia avevano già data la loro adesione, si è buscata da Madrid una pronta e formale smentita. E a dir vero, noi prestiamo maggior fede alla smentita spagnuola, che non all'affermazione inglese. Infatti le notizie da Mequinez, concordano nel dichiarare che il miglioramento nella salute del sultano continua, cosicchè le preoccupazioni dei gabinetti europei non hanno più quella gravità, che avevano presa quando si sospettava della morte di lui. Intanto però gli spagnuoli seguitano colla massima attività nei loro preparativi militari a Ceuta, dove hanno già concentrato 6000 uomini. In quanto al contegno futuro del governo, è certo che esso non ha l'intenzione di una occupazione, ma farà il possibile per affrettare, in caso di morte del sultano, la formazione di un governo regolare, coll'insediamento del successore che questi avrà designato. Il governo spagnuolo non favorirà per altro l'idea vagheggiata da taluno di proclamare la neutralità del Marocco, perchè tale dichiarazione annullerebbe completamente la politica africana della Spagna: esso ritiene piuttosto che l'attuale sultano, o il successore potrebbe impegnarsi a non cedere parte alcuna del territorio dell'impero ad una potenza europea, senza il consenso delle altre; e soltanto quanto nel Marocco non vi fosse, per la morte del sultano, autorità costituita, si potrebbe sostituire a questo impegno un accordo di disinteresse da parte di tutte le potenze.

Tali sono le idee generalmente espresse dalla stampa officiosa di Madrid, mentre la stampa parigina si sforza di far credere che Francia e Spagna spiegheranno in ogni caso nel Marocco un'azione parallela. Il *Dèbats* protestando che la Francia non sogna conquiste nel Marocco, invita i governi di Parigi e di Madrid, i soli che abbiano incheressi diritti e precisi nel Marocco, a concertarsi fra loro per impedire che il Marocco divenga una seconda Bulgaria. L'*Evènement* a sua volta dice: « Sappiamo che è stato ordinato di concentrare a Tolone una brigata di osservazione a causa di eventualità al Marocco. L'accordo tra la Francia e la Spagna è completo. Non si contesta in alcun modo alla Spagna il diritto di intervenire, ma nel caso che le altre potenze sbarcassero truppe al Marocco, la Francia non esiterebbe ad agire in modo da tutelare i suoi interessi. »

—

Ma la Francia ha ben altri pensieri in questo momento. Lo scandalo Caffarel prende proporzioni sempre più allarmanti, tali anzi da far ritenere a molti, che nell'interesse della Repubblica stessa sarebbe stato più prudente consiglio punire disciplinarmente il Caffarel, e soffocare ogni rimanente. Ed invero i partiti politici se ne valgono per scambiarsi rimproveri ed accuse; il famoso Boulanger alza la voce per dichiarare che trattasi di una cabala ordita a suo danno dal ministro della guerra Ferron e sparge così i semi dell'indisciplina e della discordia nelle file dell'esercito. Non il solo governo, ma la Francia stessa attraversa con una terribile crisi.

FRA LA BANCA NAZIONALE E LA ROMANA

Minaccia di « Crac »

Telegrafano alla *Lombardia* e all'*Adige*:

E' sorto un grave dissidio fra la Banca Romana e la Banca Nazionale, proveniente dal monopolio di quest'ultima circa la circolazione fiduciaria, essendo rimasta la Banca Romana con una circolazione inferiore a quella che aveva quando gli affari erano un quarto degli attuali.

I commercianti accusano la Banca Nazionale di voler provocare una crisi delle Banche secondarie per effettuare il progetto di una Banca unica, o quanto meno, per rendere le attuali Banche altrettante sue succursali, come avviamento alla Banca unica.

Assicurasi che gli onorevoli Crispi e Magliani avranno domani una conferenza col comm. Grillo, direttore generale della Banca Nazionale col col comm. Tanlongo, direttore della Banca Romana, ed altri direttori di Banche allo scopo di prendere gli opportuni provvedimenti per scongiurare i danni commerciali che sarebbero inevitabili, qualora non si trovasse una via di accomodamento.

Frattanto molti industriali trovansi sull'orlo di un disastro, e già avvertirono i loro operai che lunedì sospenderebbero i lavori, se non venissero ripresi gli affari. Si calcola che sarebbero 10 mila gli operai che rimarrebbero senza lavoro.

Domani i deputati che trovansi a Roma insieme ai direttori delle Banche e al presidente della Camera di commercio si riuniranno nella sala rossa di Montecitorio per discutere sulla situazione bancaria. Il comm. Tanlongo della Banca rom. leggerà una relazione sulla situazione delle Banche e sui loro rapporti colla Banca Nazionale, la quale possiede 24 milioni di biglietti della Banca Romana. Questa fronteggia il cambio per 14 milioni, ma per gli altri 10 occorre una dilazione. Riferirà pure circa le idee del Governo onde scongiurare la minaccia di un *crac*.

Areostati a Massaua

Il Ministero decise di inviare a Massaua un parco d'areostati. Alcuni ufficiali del genio si recheranno all'estero per acquistare il relativo materiale portatile.

Un' enciclica del Papa

È imminente la pubblicazione di un'enciclica che il papa indirizzerà ai vescovi in occasione del prossimo giubileo.

Il questore Dogliotti a riposo

Con decreto del giorno 10 Dogliotti, questore di Verona, è stato dispensato dal servizio e collocato a riposo.

Questa misura è stata determinata dalla nota risposta che il Dogliotti diede alla circolare del Questore di Roma Serrao circa la proposta di un ricordo marmoreo pel defunto questore di messina Galimberti.

Recrudescenza del colera

A Cassino, provincia di Caserta, è ricomparso il colera.

Sono morti il tenente dei carabinieri e il cancelliere del tribunale. Vari casi si sono pure manifestati fra i detenuti.

La popolazione, malgrado il divieto dell'autorità e opponendosi alla forza pubblica, volle recare in processione l'immagine di una madonna.

Il prefetto di Caserta inviò colà della truppa per ristabilirvi l'ordine. La cittadinanza è allarmantissima.

Arrivo di pellegrini

Son giunti ieri a Roma dalla Francia 1200 pellegrini. Furono ricevuti alla stazione dai membri del Comitato organizzatore del giubileo pontificio e dai soci del Circolo di San Pietro.

IL SOLITO SCANDALO

L'argomento del giorno continua ad essere quello Caffarel.

Ogni giorno ne scappano fuori delle nuove.

Oggi si sa che quattro capi d'ufficio delle ferrovie si son dimessi, essendosi verificate brutte cose anche là dentro, circa rivelazioni concernenti il piano di mobilitazione.

Il generale D'Andlau sarebbe uscito di casa l'altro giorno dicendo sarebbe ritornato alle dodici meridiane... ed invece la sera dell'11 non si era ancora ritirato...

Oggi si vuole che anche uno dei migliori generali francesi, il Cambriels sia compromesso.

Circa Wilson, il genero del presidente della repubblica, che par destinato dai fati ad esser sempre in mezzo a tutti i pasticci, egli si è recato a conferire col suocero che non sappiamo con quanto entusiasmo l'abbia ricevuto.

Dopo ciò si annunzia anche che il ministro della giustizia signor Cazeaux abbia dato le sue dimissioni, e ciò aumenta il pettegolezzo.

Quale è dunque l'altissimo personaggio che egli non può fare arrestare, per essere obbligato a quest'atto che non trova in questo momento altra giustificazione?

—

La stampa austriaca parla dell'incidente con molta ironia, ma, cosa veramente mirabile, la stampa tedesca ne parla con grandissima calma.

Può darsi che al di là del Reno si goda di questo can-can. Ma è certo che non lo dimostrano, e si tengono in un contegno di mirabile serietà.

Se la cosa fosse accaduta a Roma o a Berlino si può esser sicuri che non avrebbero fatto altrettanto a Parigi.

—

Continuiamo la raccolta delle cortesie francesi.

Il *Gaulois* parlando dell'industria del *ricatto (chantage)* stampa:

« Il ricatto non ha specialità; gli agenti più brillanti e quelli che fanno gli affari più sicuri sono i graziosi messeri che operano presso le donne di società, ricche, e che non hanno trascorso l'età delle passioni senza aver potuto decidersi a spegnere i loro fuochi.

« Tutti non possono decidersi a questo ramo del ricatto; bisogna avere, per questo, delle qualità naturali di eleganza, di

nascita e di bellezza fisica; di più, uno di quei temperamenti a tutta prova che non tradiscono mai. *Per questa specialità gli italiani sono certamente i gentiluomini meglio organizzati.* »

Tutto ciò, mentre accade quello che accade, a Parigi!

I FATTI DEL GIORNO

I danni prodotti dallo straripamento del fiume Velino in territorio d' Aquila valutansi a circa L. 200,000.

Cinque case furono distrutte e due sono pericolanti. Dicesi sia rovinato il convento di S. Anna.

—

A Parigi le monache di S. Giuseppe del Soccorso posseggono una filiale della loro gran casa di Tolosa, detta *Orfanotrofio* e nella quale educano delle ragazze della più diversa condizione sociale. E' uno stabilimento affatto isolato, l' accesso al quale è assolutamente vietato a chi non sia patrono dell' Ordine. Essendo giunte all'autorità delle denunzie, si procedette da una severa inchiesta, dalla quale risultarono cose veramente ributtanti. Le testimonianze più schiaccianti sono quelle di una ex suora e quella di due delle allieve più maltrattate. I pugni, i calci, lo staffile, erano all' ordine del giorno.

Di più si applicavano come pene le reclusioni nel Water-closet, o in un sottoscala umidissimo, dove le povere ragazze erano tenute a pan secco e acqua per dieci e anche quindici giorni

Vennero poste in stato d'accusa tre suore: Maria Regnier, Colomba Flaber e Vittorina Clavel.

E per quanto negassero con voce flautata, e citando ogni momento in testimonianza tutti i santi del calendario, schiacciate dal peso delle numerose testimonianze, vennero condannate.

Il bello si è che dal processo risultarono cose assai gravi anche nell'amministrazione del pio Orfanotrofio di S. Giuseppe. E' accertato oramai che la superiora, una signora Pentons, intascava personalmente il ricavo delle numerose e non infruttuose questue, per acquistare per proprio conto fondi e case.

Cosicchè anche lei avrà conto da aggiustare colla giustizia.

—

Presso Prato, in causa di un falso scambio, un treno viaggiatori si scontrò con un treno merci che manovrava. Vari viaggiatori rimasero feriti, però non gravemente.

—

L'altra sera a Firenze rovinò una parte di un nuovo convento per monache che si sta costruendo in piazza Savonarola.

Non si hanno a deplorare vittime.

DALLA PROVINCIA

Cento 14 Ottobre

Devono avere del coraggio i corrispondenti centesi della *Rivista* a sballarne sempre delle più grosse riguardo ai fatti ed alle opinioni di questo paese; ma deve averne anche di più la Direzione del Giornale, dando posto alle loro frottole pel solo gusto non invidiabile di beccarsi delle smentite.

— Ci passava per la mente questa riflessione nel leggere ciò che è riportato nel N. 121, 11 e 12 ottobre da Cento riguardo a questo sig. Sotto Prefetto, cav. Martinelli, tanto qui beneviso all'immensa maggioranza della popolazione, quanto è in uggia alla *Rivista* ed ai suoi corrispondenti.

Ripetono costoro anche una volta un loro voto ardente, voto che prima davano come certezza, ma che finora è rimasto allo stato di semplice ed innocente aspirazione, cioè, che il nuovo Ministero mandasse via da questo circondario il funzionario benemerito al quale il Comune di Cento deve più d'ogni altro l'ordine e la tranquillità. Questo voto, dico, ripetono adesso, appunto in nome dell'*ordine* e della *quiete pubblica*.

Ma di quale ordine, di grazia, e di qual quiete pubblica? Di quella che qui regna dacchè vi venne il cav. Martinelli, o di quella che usava ai felici tempi del Miani e del compiacente sig. Papazzoni?

— Ve li ricordate quei beati tempi?...

— Quasi ogni dì tumulti in piazza, insulti a questo od a quello...

— Di tanto in tanto schiamazzi notturni; tentativi intorno a questa od a quella abitazione dei pacifici cittadini.

Qualche spedizioncella *intra, od extra mœnia* (sempre di notte) per insultare, ed anche per aggredire chi se ne andava pei fatti suoi.

— E le affannate rincorse dei RR. Carabinieri? E le fughe di qualcuno di quei buontemponi dalle loro mani? E le agapi fraterne per festeggiare la gloria delle manette strappate, ve le ricordate?...

Di tutte queste belle cose dopo la venuta a Cento del Sotto Prefetto Martinelli non si vide più neanche l'ombra. Da quel giorno tutto fu quieto, non si insulta più nè si aggredisce nessuno, la maggiore tranquillità regna dovunque nelle piazze, per le strade, negli uffici, e fin fra alcuna delle persone già tanto fra loro in guerra.

Questi gli effetti dell' amministrazione Martinelli e della sua presenza a Cento.

Ed è forse questo che dispiace ai signori della *Rivista* ed ai loro corrispondenti?

Penserebbero forse alla possibilità dei bei tempi dei Prefetti e Sotto Prefetti del loro cuore? Dubitiamo assai che questa aspirazione possa mai realizzarsi.'

BIBLIOGRAFIA

Un episodio dei Promessi Sposi — Saggio di Lezione di Guglielmo Ruffoni — Bresciani 1887.

L' egregio professore avv. *Guglielmo Ruffoni* ha testè pubblicato, dedicandolo all'Onorevole Deputazione Provinciale di Ferrara, quello che egli chiama un « modestissimo esercizio scolastico » ed è invece un bel saggio di critica letteraria, una novella prova del suo nobilissimo ingegno.

Il racconto che si legge nei *Promessi Sposi* di quella donna che consegna la figlia morta ai monatti, è analizzato coll'acume e colla sicurezza di chi conosce i più reconditi segreti dell' arte, di chi sa scrutare negl' intimi recessi la mente e il cuore di uno scrittore; e le bellissime considerazioni estetiche esposte con serena ed ornata facondia diffondono la più viva luce sui grandi pregi dell' immortale episodio.

Questo lavoro del prof. *Ruffoni*, al quale esprimiamo le maggiori congratulazioni, ridesta in noi il desiderio che tra una conferenza ed una relazione pel Consiglio Comunale, tra una lezione di letteratura o di diritto e una difesa alle assisie, egli trovi il tempo di prepararci spesso alcuna di queste gradite sorprese.

F. M.

CRONACA

Per l' Africa — Questa mattina col treno delle 9,40 partivano i nostri bravi soldati del 2° Regg. Artiglieria. Era alla stazione tutta l' officialità del Regg. e molti cittadini.

Il sig. Colonnello Nievo diresse patriottiche parole d' addio ai volontari — ricordò quanto ieri ebbe a dir loro il generale di Divisione e terminò dicendo: « spero di vedere a ritornare alcun di voi fregiato della medaglia distintivo dei valorosi. » — Era bello e commovente il saluto frà officiali e soldati fra cittadini e militari. Al momento della partenza un vivo applauso scoppiò da tutti i presenti accompagnato dal grido viva l' esercito — viva i volontari — viva il 2° artiglieria.

Concorso — È aperto un concorso al posto di medico-chirurgo a Serravalle. L' annuo stipendio per la sola presenza e cura gratuita dei poveri, compreso il compenso per le vaccinazioni è di L. 2400, esenti dalla tassa ricchezza mobile. Il tempo utile per presentare la domanda cessa col 31 del corrente mese.

Nomina — Il nostro concittadino dott. Guido Leati è stato nominato prof. titolare di letteratura italiana nell' Istituto Tecnico di Spoletto. Ce ne congratuliamo coll' egregio amico che inizia così bene la sua carriera.

Un frate cappuccino con zigari di contrabbando — Ieri alla Barriera di Porta Po veniva in vettura dalla stazione ferroviaria un bel fratacciore cappuccino, compunto e composto più d'un S. Luigi.

Alla Barriera, il brumista, come d' ordinario, si ferma.

— Niente di dazio, Reverendo? domanda una guardia daziaria.

— Nulla affatto; bagaglio.

— Tutto bagaglio?

— Tutto.

— Vediamo un po'.

— Ecco........ balbetta il reverendo alquanto sconcertato, ecco.... troverà... tutt'al più qualche zigaretto.

— Resti comodo reverendo, la lasci un po' frugare; è il nostro dovere sa.

L'olfato meraviglioso di quella guardia! Dentro al bagaglio c'era un bel involtine di zigari svizzeri!

Reverendo, tenga pure i suoi zigari, purchè abbia la compiacenza di venir meco in città all'ufficio doganale per pagare 71 lira di multa e 16 lire per dazio d'introduzisne in città. O, se più le piace pagherà in ogni caso la multa e rinunzierà ai zigari.

Bon grè, mal grè il frate — assai poco cappuccino perchè teneva con sè un bel gruzzolo — ben venne colla guardia in città e condotto agli uffici annessi all'Intendenza delle finanze, rinunziò ai zigari e lesto lesto sborsò la multa di 71 lira, per non buscarsi qualche cosa di peggio; un processino in piena regola.

Dio le perdoni, signor frate, la piccola marachella o almeno gliela faccia pagare meno salata di quello che l'abbia pagata al fisco di quaggiù.

— Veniamo poi a sapere che il frate è nè più nè meno che Padre Leonardo nuovo Padre Guardiano destinato al fiorente convento di Ferrara. Arrivava direttamente da Roma.

Sunto annunzi legali del 14 Ottobre-

— Seconde inserzioni già riassunte.

— Atti di procedura del Tribunale di Commercio nel fallimento di Peroli Pietro controllore del dazio Comunale e negoziante di vino all'ingrosso.

— Avviso del Municipio di Codigoro per vigesima da farsi entro oggi 15 (!!) al prezzo di delibera per costruzioni di un ponte sul canale Ippolito.

— Nomina dell' avv. Ximenes a curatore delle eredità giacente del conte Girolamo Pacchiani morto in Ferrara nell' aprile p. p.

— Decreto del ministro di grazia e giustizia per concorso per 100 posti di uditore giudiziario.

Rettificazione — Pubblichiamo di buon grado, avvertendo per altro che un *reporter* esprime bensì lo spirito dell'argomento in discussione, ma non può stenografare le parole. Ci vorrebbe alro! ....

Caro Direttore

Ferrara 14 Ottobre

Il tuo *reporter* nel resoconto dell' ultima seduta del Consiglio Comunale è caduto in grave inesatezza a mio riguardo. Io ho detto che il patto di prelazione non solo allontana i progettisti seri ma nel maggior numero dei casi si presta a coalizioni fra l'aspirante ed il prelatario — che dal lato del tornaconto il Comune dà molto di più di quello che riceve giacchè di fronte ad una minor spesa di L. 23000 per quattro anni, oltre il patto di prelazione, viene abbandonata alla Società la tubatura di proprietà Comunale ed infine, eziandio nel caso di conclusione di altro contratto, si lascia alla Società stessa il privilegio e la concessione esclusiva, ossia il monopolio della illuminazione a gas per tutto il ventennio; le quali condizioni unite le creano una posizione così vantaggiosa di poter tenere lontani gli altri aspiranti con iscapito dell'Amministrazione.

Ti sarò grato se vorrai rettificare in questo senso.

Aff.mo

Ettore Zeni

Pazzo — Ieri sera fu accompagnato al manicomio il sedicente Buzzoni Giovanni di Monestirolo, che aveva dato segni di mania.

Cose d' arte. — Il pittore Mazzolani Giuseppe eseguendo il ritratto della signora Maria Teresa Borelli ha fatto il suo più bel lavoro, che si conosca fino ad ora.

L' artista si è fuso nel parente ed offrendo il Mazzolani il suo lavoro alla signora Borelli, ella non può essere che rimasta soddisfatta del duplice attestato che dal pittore le veniva.

In quanto poi al merito artistico de quadro, diremo che la fisonomia è ritratta alla perfezione, che la posa è armonica, che tutto l' insieme del ritratto è condotto con valentìa d' artista.

La signora Borelli veste una elegante *toilette* di raso color rosso con un *corsage* di trina bianca, trina che le adorna anche la testa.

Le braccia sono ignude, belle, splendide: vera arte plastica.

Il pittore Mazzolani ha dovuto vincere delle forti difficoltà perchè la *toilette* un po' forte armonizzi col fondo del quadro.

La signora Borelli fu ritratta dal Mazzolani con intelletto d' amore, ed il quadro che andrà ad abbellire maggiormente il salotto della signora Borelli, non potrà che essere ammirato con compiacimento.

Vada pure il pubblico all' Ateneo dove il ritratto resta esposto per qualche tempo: e andiamo certi che le sue impressioni non saranno dissimili dalle nostre.

Il Pinacotecario signor Giovanni Fe che da lungo tempo esercita l'insegnamento di disegno e pittura nel proprio locale ad uso di studio annesso alla Pinacoteca Comunale, fondando egli l' insegnamento sullo studio dei Classici sia per gli elementi di disegno, come di pittura si propone di applicare l' intero corso, fino a che l' alunno sia giunto al segno di ritrarre da se oggetti dal vero e copiare perfettamente opere nella nostra Galleria.

Egli nutre speranza, che dai saggi dati sopra giovani di egregie e nobili famiglie, alcuni dei quali tutt' ora onorano la sua scuola, non che la convenienza dei prezzi e la conscienziosa premura che ha dei fanciulli a lui affidati, gli procureranno valido appoggio in quei concittadini che amano istruire privatamente i loro giovinetti.

Società ferrarese per le corse cavalli — Sono vivamente pregati i Soci di intervenire all'adunanza generale che si terrà il giorno di Lunedì 17 corr. alle ore 2 pom. nell' Antisala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa, essendo andata deserta quella di primo invito indetta per il giorno 10 corr.

Teatro Tosi Borghi — Le nostre previsioni si sono avverate: un pubblico affollato e sceltissimo è intervenuto ieri sera allo spettacolo, dando al teatro quell' aspetto gaio ed animato, proprio solo delle grandi occasioni. Si trattava infatti di festeggiare il Talli, di cui ricorreva la beneficiata, e di assistere alla rappresentazione di *Avvocato*, lavoro di un nostro amico, l' avv. Ottorino Novi.

Se noi asserissimo che questa commedia ha incontrato il favore del pubblico, diremmo una solenne bugia, la quale, prima che agli altri, dispiacerebbe allo stesso autore dotato com' è di buon senso; perchè gli elogi prodigati a profusione senza che li meriti la persona cui sono rivolti, diventano basse adulazioni, e queste non devono mai imbrattare le labbra dei veri amici; quindi per noi serve di norma il noto adagio; *Amicus Plato sed magis amica veritas*.

Se lo scrivere lavori drammatici fu sempre difficilissimo, lo dev' essere tanto più ai dì nostri, mentre gli stessi sommi drammaturghi pare si sieno, dirò così, esauriti; Sardou l' autore del *Rabagas*, ha scritto *Cocodrillo*; Dumas l' autore della *Signora delle Camelie* ha scritto *Francillon*; Ferrari l' autore della *Satira e Parini* ha scritto *Separazione*, per non accennarne un' altra; e non parliamo degli astri minori, perchè l' argomento *a maiori ad minus*, nel nostro caso, è della massima importanza.

Adunque se scrittori di tanta fama non

riescono oggimai a contentare il pubblico, non deve far meraviglia se non ci è riuscito un giovane, il quale senza pretese si cimenta per la prima volta nel difficile arringo drammatico.

Noi non istaremo qui colla lente del critico a rilevare i difetti che si riscontrano in *Avvocato*, i quali in gran parte sono originati dalla poca pratica che naturalmente ha l'autore del palco scenico, e dal non conoscere quegli amminicoli di cui sanno servirsi con tanto vantaggio gli autori provetti. Nella commedia d' un solo atto non vi può essere grande intreccio, e a questa deficienza nell' azione deve supplire la vivacità del dialogo, al punto da interessare gli spettatori: quando ciò non avvenga, il lavoro cade irreparabilmente.

Siccome per altro trattar bene il dialogo è certo più difficile che inventare un' azione così complicata da destare interesse; siamo d' avviso che chi si prova per la prima volta a scrivere commedie, debba cercare che un intreccio ben inteso faccia passar sopra alle altre mende e si attiri l' attenzione del pubblico. Tale sarebbe stato il consiglio che avremmo dato al nostro amico, se fossimo stati in proposito da lui interpellati.

Ora, senza entrare a discorrere troppo minutamente della favola su cui è ordito il lavoro dell'avv. Novi, osserveremo solo, ed egli se ne sarà persuaso ieri sera vedendolo rappresentare, che tutta la commedia si basa sopra una circostanza inverosimile: sull'aver cioè la signora *Lisanna* nascosto il *Di Bianco* nella camera della serva. Se invece l'avesse fatto trovare nella sala al ritorno del marito, non si sarebbe attirato sopra di se alcun sospetto; essa infatti avea mandato a dire al consorte che, appena tornato, passasse subito da lei, invece di andar nello studio. Ora un marito che ha ricevuto poco prima una simile ambasciata, se al suo ritorno a casa trova la moglie a conversare con un di lui amico, non può nè deve menomamente dubitare dell' onore della stessa; anzi dirà dentro di se che la conversazione di quell' individuo è a lei tutt' altro che gradita. Non pare così anche al nostro amico?

Quanto al dialogo osserviamo che alle volte è troppo declamatorio, più conveniente certo al dramma che alla commedia; e tale perciò da ledere quella naturalezza a cui deve sempre aver rivolta la mira chi scrive pel teatro. Quel parlar concettoso, per figure; quel lanciar là di quando in quando aforismi di cui di primo tratto non si può rilevare il senso giusto; come questo: *la fede è la coscienza degli uomini onesti* (se pure non abbiamo capito male), non è proprio del linguaggio famigliare, e perciò da fuggirsi specialmente nella commedia.

Ed ora che abbiamo dato il nostro giudizio sopra il lavoro del Novi, aggiungeremo che il giovine autore non deve scoraggiarsi: moltissime volte gl' insuccessi furono di sprone agli autori, perchè si rimettessero alla prova con maggior lena e con fermo proposito di riuscire; e bene spesso raggiunsero pienamente lo scopo.

Ritenti il nostro amico la prova; e noi gli auguriamo fin d'ora il più lusinghiero successo. Oggi non possiamo che indirizzare una parola d'elogio per il tentativo, sebbene fallitogli. E troppo difficile il compor commedie; e un bravo giovinotto che vi si accinge, merita sempre d'essere lodato.

Quanto all'esecuzione diremo che è stata felicissima per parte di tutti gl'interpreti, dei coniugi *Pietriboni*, del *Colonnello* e del *Talli*. Questi poi nel *Deputato di Bombignac* ha risposto completamente all'aspettativa del pubblico, che lo ha coperto d'applausi. Il suo metodo di recitare sempre corretto e lontano da quei moti un po' troppo sguaiati, che erano così in voga nell'antica scuola drammatica, quella leggiadra spigliatezza, che tanto diverte, fanno di lui un attore brillante simpaticissimo, ed eccitano negli spettatori l' ilarità più gioconda.

Furono pure festeggiatissimi col *Talli*, la signorina *Carloni*, il *Barsi*, il *De Napoli* e gli altri.

Questa sera gli *Ultimi Templari* dramma in 4 atti di Luigi Illica, nuovissimo per Ferrara. *rc.*

Caffè del popolo — Questa sera concerto orchestrale.

PROGRAMMA

1. Marcia
2. Polka — *Rina.*
3. Melodia *Preghiera della sera.*
4. Waltzer — *Massaua.*
5. Gran Sinfonia Originale.
6. Mazurka — *L'Avvenire.*
7. Polka — *Il primo bacio.*
8. Galopp — *Dai Scappa.*

CONCIMI CHIMICI

Caro Direttore

Leggendo nel vostro accreditato Giornale la Relazione del signor R. sopra l'uso dei Concimi Chimici, ho rilevato verità incontestabili ed istruzioni che meriterebbero essere immassimate in tutti i Possidenti per bene metterle in pratica.

Havvi poi un giusto rimprovero ai nostri Agricoltori pel poco raccolto che si ottiene dagli stessi nostri terreni, in confronto di quanto ricavano altre Nazioni.

Se è meritata la riputazione della Casa francese di St. Gobani è giustizia il ricordare che anche in Italia abbiamo Case serie e coscienziosissime che confezionano Ingrassi Chimici ed in ispecie nominerò la Casa Mazzurana la quale prepara concimi ad analisi garantite per praterie, canapai, vigneti, per risaie, per frumento, formentone, fagiuoli, avena, orzo, patate, barbabietole, compiendo preventivamente a proprie spese le analisi dei terreni stessi, cosa *indispensabile*, per la composizione e graduazione del concime per fornire a quel dato terreno gli elementi fertili che gli mancano per ottenere con vantaggio quella speciale derrata da quel determinato tenimento.

Dal razionale adattamento dei concimi mazzurana ai singoli terreni, e della efficacia dei medesimi per vari prodotti, possono far fede i signori Navarra Filippo, Fiorani ing. Luigi, Aventi conte Pompeo, Ferriani avv. Enrico, Pirani e Ancona, Nob. Casa Tortonia, Nob. Casa Marescalchi ed altre diverse Aziende Agricole che sono ben convinte come debbasi ridonare ai terreni quegli elementi che vennero tolti al suolo da quel dato prodotto.

Questi avvertimenti benchè di grande utilità pratica, verranno accolti da pochissimi assennati possidenti, giacchè la maggior parte dei nostri proprietari vorrebbero pur ottenere abbondanti raccolti, senza spendere e magari senza seminare, e possibilmente senza arare il terreno.

Dico anche senza arare, perchè la maggioranza adopera aratri impossibili, sciupando il bestiame, affaticando doppiamente l' operaio, alimentando le erbe estranee invece di capovolgere perfettamente la zolla con aratri addatte alle nostre terre; e così sciupando il terreno non sanno che la primissima operazione del diligente agricoltore è quella di coltivare ed arare con sano criterio il proprio terreno.

P. Ing. C.

NON OLEOGRAFIE, NON BUSTI

MA DANARO SONANTE

— OH chi vedo! Come mai in città? Hai già abbandonata la caccia?

Son venuto stamane e ripartirò fra un paio d' ore. Posso offrirti un vermouth?

Accetto volentieri. Mi sembri molto allegro. T' è capitata qualche fortuna?

— Non ancora, ma ho fatto in tempo ad aprire una finestra perchè la fortuna possa venire.

— In tal caso, spero vorrai dire anche a me che cosa si deve fare.

— Ho è semplicissima! Io ho dovuto venire in città appositamente; tu non hai che da recarti presso qualche cambiavalute e comprarti una cinquantina o un centinaio di biglietti dell' Ultima Lotteria.

— Bella speculazione davvero! Spendere un centinaio di lire per avere i soliti premi consistenti in oleografie, in busti o simili altre cianfrusaglie.

— Ecco lerrore, caro mio! Si vede proprio che la scienza debbo portartela io che vengo dalla montagna!

— Per conto mio sono irremovibile; finchè non si farà una lotteria, i cui premi siano tutti pagabili in danaro, io non me ne imbarazzerò, mai più.

— Ebbene, questa occasione che ti sembra inarrivabile questo sistema modello, e appunto quello adottato nell' Ultima Lotteria, ed è tanto più notevole in quanto che si presenta proprio in via eccezionale per la prima e per l' ultima volta.

— Davvero? Anche i premi piccoli sono pagabili in contanti?

— Certamente, e con gruppi di 5, 10 15 e 100 biglietti si concorre rispettivamente a premi minimi di 250, 500, 2500 e 5000 lire, o a premi massimi di L. 200,000, 250,000, 297,500 e 304,500. C'è da veder improvvisamente mutata la propria sorte, e nei casi meno fortunati si può sempre vincere una sommetta rispettabile Se 300 mila lire sono ottime, un premio di 5000 lire non è da disprezzarsi.

— Mi assicuri che le cose son proprio così? È veramente l' Ultima Lotteria e i premi son tutti in contanti?

— Che diamine! Prendi qualunque giornale e vi vedrai inserito il programma della Lotteria.

— Non mi resta che ringraziarti e siccome corro anch'io ad acquistare un gruppo di cento biglietti, ti invito fin d' ora ad una bella cena pel caso meno fortunato che mi tocchi qualcuno dei premi più piccoli.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 12 Ottobre 1887.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Cantelli Pio Alessandro, tabaccaio celibe, con Balboni Giulia, possidente nubile

MORTI — Boschetti Teresa fu Giuseppe, nubile di Ferrara di anni 82 ricoverata. — Barufaldi Luigi fu Pietro, coniugato di Ferrara di anni 60 giornaliero

Minori agli anni uno N. 1.

13 Ottobre

NASCITE Maschi 1 Femmine 1 Tot. 2.

NATI-MORTI N. 1

MATRIMONI — Chiozzi Cesare, possidente celibe con Bignami Virginia, donna di casa nubile — Blanzieri Antonio, calzolaio celibe con Petuzzi Virginia giornaliera nubile.

MORTI — Gardesi Rita fu Giuseppe, vedova Gardesi di Occhiobello di anni 66 giornaliera.

Minori agli anni uno — N. 1.

14 Ottobre

NASCITE Maschi 1 Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Docoli Giovanni fu Michele, ved. di Ferrara, d'anni 67, giorn. — Forlani Giuseppe fu Gaetano, celibe, di Ferrara, d'anni 55, giorn. — Ferroni Erminia di Achille, di Ferrara, d'anni 3 e mesi 7.

Minori agli anni uno N. 0.

Osservatorio meteorico di Ferrara

Giorno 14 Ottobre

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0 mm. 751 0	Minima 8° 4 c.
» al mare 75 i 0	Massima 13 2 c.
Umid. relat. med. 74	Media 10° 4 c.

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno-nuvolo

Venti dominanti: vario

Altezza dell'acqua caduta mm. 5 0

15 Ottobre — Temp.° minima 5° 0

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

15 Ottobre — ore 11 min. 49 sec. 12

Telegrammi Stefani

Parigi 13. — A richiesta di Wilsan il giudice d' istruzione interrogò le signore Ratazzi e Limounzin e il signor Kreitmayer, che dichiararono in presenza di Wilson, che le loro accuse contro il Wilson medesimo erano false e che le fecero soltanto sperando di soffocare l'affare.

Clermond Ferrand 13. — Boulanger telegrafò a Ferron che aveva tenuto il linguaggio attribuitogli da giornali.

Parigi 14. — Grevy è ancora a Mont vons Vardrey rientrerà probabilmente a Parigi Sabato.

I giornali dicono che Boulanger fu punito con 30 giorni di arresti in rigore.

Il Consiglio dei ministri deciderà ulteriormente se sia il caso di ritirargli il comando.

Parigi 14. — Assicurasi che il Governo è deciso di convocare la Camera pel 27 corrente.

La *Paix* dice che Grevy è atteso a Parigi soltanto domani.

Parigi 14 — La risposta di Boulanger secondo il dispaccio di Ferron giunse ieri alle 5 pom. e al Ministero della guerra alle ore 7, Ferron replicò col seguente dispaccio: vi infliggo 30 giorni di arresti di rigore. Segue la conferma della lettera.

Vienna 14. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia 14 ottobre: l'Arcivescovo Clemente chiese un' udienza al principe per esprimergli i sentimenti di lealtà. Tale manifestazione produsse gran de sensazione a Sofia considerandosi un primo passo di riavvicinamento ai Zancovisti.

Lisbona 14 — La squadra tedesca, composta di quattro navi che è attualmente a Fago, partirà per Tangeri.

Tangeri 14 — Una comunicazione ufficiale di Corte annunzia che la salute del Sultano è molto migliorata.

Londra 14 — Gli operai disoccupati si recano processionalmente a Maisonhouse. Il Lord Mairon ricusò di riceverli. La folla divenne allora agitatissima: si pronunziarono discorsi durante i quali si fischiò il Lord-Maior. La dimostrazione si diresse quindi al quartiere orientale portando bandiere rosse e nere, e cantando la marsigliese.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

PER CAMBIAMENTO DI RESIDENZA

Il proprietario del Magazzino Manifatture

al N. 24

SOTTO I PORTICI DI S. ROMANO

Nell' intento di realizzare nel più breve tempo possibile tutta quanta la merce che ene nel suo Negozio e Magazzin annessi apre una

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

La merce tutta si vende a pronti Contanti, ed al dettaglio per comodo delle famiglie che desiderassero farne acquisto.

I prezzi che si praticheranno non ebbero precedenti e per darne un' idea s' incomincierà col porre in vendita i sotto descritti Articoli ai prezzi quì segnati.

1000 COLTRI imbottite fabbricate nei Magazzini del 24 in percallo e Cretones. Ultima Novità

Da una Piazza a L. 6. 50
„ Due piazze „ 8. 50

Dette in Satin trapuntate con eleganza e perfezione a Prezzi veramente Eccezionali.

COPERTE da letto a L. 3.00 e più a seconda della misura.

FUSTAGNO . } Gregio, Naturale casalingo pesantissimo
DOUBLET .
TOVAGLIATTA } a soldi 6 il Braccio

MELTON per donna ottima qualità a soldi 6 il braccio.

COTONINA alta cent. 65 a soldi 3 il braccio.

MADAPOLAM
TELA COTONE
PICQUET
SCHIRTINGES } tutto a soldi 5 il braccio

A PREZZI DI STRALCIO

TELE di lino e canepa in qualunque altezza da centimetri 60 a 3 Metri.
CORAZZA per Signora.
SPENZER per Uomo e Donna.
COPRI BUSTO e MAGLIE SALUTE.

Oltre poi agli articoli descritti il proprietario si fa un dovere d' avvertire che il suo Magazzino è ben assortito in tutto quanto può desiderarsi cioè

Corredi da Signora Tende di Mussola, Damaschi, Ghipour, Lane per Materasso, Traliggi, Tappeti da terra, Jut per mobiglie, Cretones, nonché Stoffe per uomo e donna tanto Nazionale che Estere.

AFFARE ECCEZIONALE RACCOMANDATO

Metri 3 Stoffa pesante d' inverno tutta lana scelta su 100 disegni novità **per sole L. 10.**

DOMENICA 9 corrente comincierà la vendita e per la circostanza i locali resteranno aperti sino alle ore 7 1|2 pom.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
con
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la Debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* - Sig Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

Raccomandata dai medici quale eccellente rimedio profilattico nelle epidemie.

Fonte Principessa Ereditaria Stefania

Distinta alle Esposizioni con 10 primi premi

KRONDORF

Rinomatissima come la migliore acqua acidulo-alcalina.

Impresa delle fonti a Krondorf presso Carlsbad

Deposito principale
NICOLÒ ZENI, farmacista — FERRARA

APPARTAMENTO AMMOBIGLIATO
da affittare anche subito
Corso Vittorio Emanuele N. 35

ALLA CITTÀ DI FERRARA

MAGAZZENO ABITI FATTI

AL BUON MERCATO

Manifattura d' abiti per Uomini e Ragazzi

Paletot per Uomo da	L. 40 a 80	Paletot per Giovanetti da	L. 15 a 30
Paletot imbottiti . . .	» 45 a 90	Abiti completi	» 18 a 40
Ulster seeviot inglese .	» 25 a 80	Ulster	» 15 a 40
Punch a tre usi	» 45 a 80	Mantelli	» 10 a 30
Abiti completi	» 20 a 70	Punch semplici . . .	» 12 a 25
Mantelli	» 14 a 50	Costumi per infanzia .	» 9 a 15
Calzoni	» 6 a 20	Costumi Maglia . . .	» 8 a 16

Accuratezza Solidità — **Eleganza Utilità limitata**

GRANDE ASSORTIMENTO — NOVITÀ STOFFE INGLESI
Campioni gratis — **dietro richiesta**

FERRARA — Corso Porta Reno 21, 25 — da S. Paolo.

CONVITTO MUNICIPALE PERONI

IN BRESCIA

e Scuola internazionale di Commercio

Istituita con R. Decreto 19 *Settembre* 1884.

Questo Convitto, assunto nel 1881 dal Municipio comprende, oltre alle Scuole Elementari, una completa **Scuola internazionale di Commercio**, che è sussidiata dal Comune del Governo, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio. — La scuola è retta da Professori regolarmente abilitati. — Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vita in comune coi Convittori. — Per l' insegnamento della contabilità evvi un **Banco modello** sull' esempio delle scuole superiori. **La Direzione si adopera al collocamento dei Giovani licenziati**. Il vitto ha sede in luogo ameno e ridente. Le rette pei Convittori e per l' anno scolastico variano da L. 600 a L. 800. Il Convitto provvede gratuitamente il letto completo ed ogni altro oggetto di mobilio. — Il Convitto rimane aperto anche nelle vacanze durante le quali è attivato un **corso per gli esami di ammissione e riparazione**. — Si accettano alunni anche pel Ginnasio. — La direzione del Convitto, richiesta darà maggiori informazioni e spedirà Programmi e Regolamenti.

Pel Sindaco T. PERTUSATI Assessore

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio ed indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l' inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del regno.

Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L' Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L' Acqua di **PEJO** oltre essere priva del **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi **ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.** (2)

Il Direttore
C. BORGHETTI